

PERCHÉ SI GRIDA

(segue dalla 1ª pagina)



morate? Loro non gridano, parlano piano piano.

E perché? Perché i loro cuori sono molto vicini.

La distanza tra loro è piccola. A volte sono talmente vicini i loro cuori che neanche parlano, sussurrano.

E quando l'amore è più intenso non è necessario nemmeno sussurrare, basta guardarsi. I loro cuori si intendono.

È questo che accade quando due persone che si amano si avvicinano.

Infine il maestro concluse dicendo:

– Quando discutete non lasciate che i vostri cuori si allontanino, non dite parole che li possano distanziare di più, perché arriverà un giorno in cui la distanza sarà tanta che non incontreranno mai più la strada per tornare.

► PER RISOLVERE I LITIGI... ◀

C'è un segreto infallibile per risolvere i litigi: litigare tenendosi strettamente abbracciati.

da: BRUNO FERRERO, *I fiori semplicemente fioriscono*, pagg. 80, Ellelidi



Don Bosco Ti Parla...

Coordinamento redazionale
di Angelo Santi
ex-allievo salesiano

SCARICA ALTRE SCHEDE DA
www.ilgrandeducatore.com

Fotografie e immagini non firmate sono dell'Archivio SDB.

SCHEDA

40

ARANCIO

serie

BREVI RACCONTI PER L'ANIMA E PER LA VITA

Supplemento della rivista "Educatori di vita"
ilgrandeducatore@gmail.com

PERCHÉ SI GRIDA



Un giorno, il maestro fece la seguente domanda ai suoi discepoli:

– Perché le persone gridano quando sono arrabbiate?

– Gridano perché perdono la calma – rispose uno di loro.

– Ma perché gridare se la persona sta al tuo lato? – disse nuovamente il maestro.

– Bene, gridiamo perché desideriamo che l'altra persona ci ascolti – replicò un altro discepolo.

E il maestro tornò a domandare:

– Allora non è possibile parlargli a voce bassa?

Varie altre risposte furono date ma nessuna convinse il maestro.

Allora egli esclamò:

– Voi sapete perché si grida contro un'altra persona quando si è arrabbiati?

Il fatto è che quando due persone sono arrabbiate i loro cuori si allontanano molto. Per coprire questa distanza bisogna gridare per potersi ascoltare. Quanto più arrabbiati sono tanto più forte dovranno gridare per sentirsi l'uno con l'altro.

D'altra parte, che succede quando due persone sono inna-

(segue in 4ª pagina)



Al primo convegno mondiale delle strade c'erano le rappresentanti ufficiali di milioni di strade che intersecano (= attraversano tagliando) il volto di ogni Paese del mondo sotto tutti i meridiani e i paralleli.

Strade grandiose e stradine minuscole; superbe autostrade a dodici corsie e sentieri sperduti nella giungla; mulattiere di montagna e strade ferrate; viottoli ciottolosi e strade imperiali; stradine silenziose e rumorosi lungomari sudamericani.

Furono affrontati i più complessi problemi del settore: dai metodi di asfaltatura ai cedimenti fognari nelle metropoli intasate dal traffico, dalle carenze di illuminazione notturna alla riforma della segnaletica.

Dopo tre giorni di confronto serrato, di lautissimi pranzi di lavoro, di confortanti soste di ristoro al bar e di annoiati letarghi... finalmente si giunse al momento più atteso: l'elezione della strada più importante del mondo!

Cominciò la solita caccia ai voti, con scontri a non finire, rivendicazioni accanite, tentativi di corruzione.

LE STRADE

Dopo tanti interventi, dal fondo della sala chiese la parola un'esile, fragile, pallida Delegata che fino a quel punto era rimasta in religioso silenzio. Era la rappresentante ufficiale delle "Stradine d'ingresso ai Cimiteri". Anche Lei, come milioni di sue piccole sorelle, vissuta sempre tra due fila di cipressi, regolarmente inghiaiata di tristezza e irrorata di lacrime.

– *Care sorelle* – cominciò con voce sottile ma ferma –, *voi correte instancabilmente sulla faccia della Terra senza fermarvi mai a pensare. Voi accompagnate la gente in su, in giù, a destra, a sinistra senza porvi grossi problemi.*

Ebbene, non dimenticatelo mai! Sia che siate ricche sia che siate povere, importanti o dimenticate, di sangue nobile o di origini plebee... ebbene, alla fine, anche voi, con tutti i vostri utenti, dovrete percorrere una stessa inevitabile stradina: la stradina di un Cimitero.

È solo questione di tempo. Non c'è possibilità di inversione di marcia. Per nessuno! Tenetelo ben presente, prima di votare. Io porto al traguardo!

Fu eletta all'unanimità.

➤ L'ULTIMO TRAGUARDO... ◀

È l'unica strada (la stradina di un Camposanto) che tutti gli esseri umani stanno percorrendo.

Un passo al giorno.